

DECRETO 15 aprile 2015.

Determinazione degli aggregati di spesa per il triennio 2015-2017 per i centri di riabilitazione ex art. 26 della legge n. 833/78.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli articoli 8 quinquies e sexies del D.lgs n. 502/92 e s.m.i. di riordino della disciplina in materia sanitaria, emanato a norma dell'art. 2 della legge delega n. 421/92;

Visto l'accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 111 ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione, di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale sottoscritto dal Ministro della salute, dal Ministro dell'economia e delle finanze e dal Presidente della Regione in data 31 luglio 2007, successivamente approvato dalla Giunta regionale della Regione siciliana con delibera n. 312 dell'1 agosto 2007;

Visto l'art. 1, comma 796, lett. b, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a mente del quale gli interventi individuati dal Piano "sono vincolanti per la Regione che ha sottoscritto l'accordo e le determinazioni in esso previste possono comportare effetti di variazione di provvedimenti normativi ed amministrativi già adottati dalla medesima Regione in materia di programmazione sanitaria";

Considerato che la metodologia della fissazione dei tetti di spesa e quindi l'individuazione di aggregati di risorse del fondo sanitario regionale da dedicare ad ogni singolo comparto si configura, nella logica del Piano di rientro, come uno strumento indispensabile per garantire l'equilibrio finanziario del sistema sanitario regionale, in attuazione del fondamentale principio della programmazione finalizzata a realizzare il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica;

Vista la direttiva allegata al D.A. n. 1174 del 30 maggio 2008, riguardante nuove disposizioni concernenti i "Flussi informativi" così come modificato dal D.A. 30 settembre 2008;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'articolo 25, comma 2;

Vista la circolare assessoriale n. 1266 del 2 marzo 2010, con cui è stato adottato il nuovo schema di convenzione tra le aziende sanitarie provinciali e le strutture riabilitative ex art. 26, legge n. 833/78;

Visto il D.A. salute 4 agosto 2010 di rideterminazione delle rette per gli anni 2010-2012 dei centri di riabilitazione ex art. 26 della legge n. 833/78 e dei rispettivi tetti di spesa provinciale per il medesimo triennio;

Visto il D.A. 22 novembre 2010 con cui, a modifica parziale del D.A. salute 4 agosto 2010, è stato rideterminato l'aggregato di spesa per il triennio 2010-2012 limitatamente all'Azienda sanitaria provinciale di Enna;

Vista la circolare assessoriale n. 9 del 21 maggio 2014, con la quale è stata disposta la sospensione dei nuovi accreditamenti istituzionali nelle more della determinazione da parte dell'Amministrazione regionale del fabbisogno per singola tipologia assistenziale e per ciascuna azienda sanitaria provinciale;

Vista la disposizione assessoriale n. 97545 del 22 dicembre 2014 in ordine alla istituzione di un tavolo tecnico interdipartimentale per la determinazione dei fabbisogni distinti per tipologia assistenziale e per provincia;

Vista la nota dirigenziale prot. area1/n. 2814 del 15 gennaio 2015 con cui sono stati individuati i nominativi facenti parte del suddetto tavolo tecnico interdipartimentale;

Vista la nota prot. n. 17013 del 26 febbraio 2015, con cui i componenti il suddetto tavolo tecnico hanno relazionato in ordine ai dati acquisiti dall'Amministrazione riguardanti le prestazioni accreditate, le prestazioni contrattualizzate, nonché sull'ulteriore fabbisogno rappresentato dalle aziende sanitarie provinciali;

Vista la relazione prot. n. 27119 del 27 marzo 2015 a firma dei dirigenti generali dei Dipartimenti pianificazione strategica e attività sanitarie - Osservatorio epidemiologico con cui, tenuto conto di quanto esitato dal suddetto tavolo tecnico, ai fini della rideterminazione dei tetti di spesa, alla luce delle necessità espresse dalle aziende sanitarie provinciali, si reputano accoglibili le seguenti richieste espresse in termini di numero di prestazioni pro-die:

ASP	Richieste accoglibili espresse in numero di prestazioni pro-die				
	Ambulatoriali	Domiciliari	Seminternato	Internato	extramurale
AG	38 (1 modulo)	38 (2 moduli)			
ME	228 (6 moduli)				
PA	418 (11 moduli)	171 (9 moduli)	40	40	
RG	38 (1 modulo)	38 (2 moduli)			

Vista la determinazione assessoriale posta a tergo della sopracitata relazione del 27 marzo 2015;

Ritenuto doversi procedere conseguentemente alla rideterminazione degli aggregati provinciali per il triennio 2015-2017;

Decreta:

Art. 1

La misura della retta che le aziende sanitarie provinciali corrisponderanno, a carico del proprio bilancio, dall'1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2017, ai centri di riabilitazione convenzionati per le prestazioni sanitarie riabilitative ex art. 26 della legge n. 833/78, che siano in possesso dei requisiti previsti e che rispettino il CCNL, per la categoria, è determinata nella misura appresso indicata per le varie tipologie di trattamento riabilitativo:

Trattamento riabilitativo	Retta
internato	113,00
internato grave	148,00
seminternato	68,00
seminternato grave	90,00
ambulatoriale ed extramurale (individuale)	44,00
ambulatoriale ed extramurale (piccolo gruppo)	15,00
domiciliare	56,00

Art. 2

L'ammontare complessivo degli importi remunerabili per l'attività dei centri di riabilitazione ex art. 26, legge n. 833/78, per gli esercizi finanziari 2015/2017, viene rideterminato come tetto di spesa regionale, con la seguente ripartizione provinciale di importo non superabile:

Azienda	Aggregato anno 2015 (euro)	Aggregato anno 2016 (euro)	Aggregato anno 2017 (euro)
ASP di AG	6.934.600,00	6.934.600,00	6.934.600,00
ASP di CL	9.610.000,00	9.610.000,00	9.610.000,00
ASP di CT	75.019.000,00	75.019.000,00	75.019.000,00
ASP di EN	2.114.000,00	2.114.000,00	2.114.000,00
ASP di ME	19.450.664,00	19.450.664,00	19.450.664,00
ASP di PA	30.319.576,00	30.319.576,00	30.319.576,00
ASP di RG	5.663.600,00	5.663.600,00	5.663.600,00
ASP di SR	15.525.000,00	15.525.000,00	15.525.000,00
ASP di TP	20.697.000,00	20.697.000,00	20.697.000,00
TOTALE	185.333.440,00	185.333.440,00	185.333.440,00

Art. 3

Le aziende sanitarie provinciali procederanno alla sottoscrizione dei nuovi accordi contrattuali con le strutture riabilitative tenuto conto dei tetti di spesa provinciali fissati all'art.3, utilizzando lo schema di convenzione approvato con circolare assessoriale n. 1266 del 2 marzo 2010.

Art. 4

Resta confermato l'obbligo per i direttori generali delle aziende sanitarie provinciali di trasmettere all'Assessorato della salute i tracciati relativi alle prestazioni ai sensi del D.D.G. n. 1174/2008 del 30 maggio 2008, previa verifica della corrispondenza tra i dati a valore del flusso ed il fatturato inviato dal singolo erogatore esterno. I tracciati dovranno essere accompagnati da attestazione idonea a certificare la completezza e la qualità dei dati contenuti ed all'atto della consegna all'azienda di competenza dovrà essere rilasciata alla struttura ricevuta con attestazione dell'esito della verifica di cui sopra.

Art. 5

Per quanto non espressamente previsto dal presente decreto restano confermate le disposizioni vigenti.

Art. 6

Il provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Assessorato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione e, altresì, trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 15 aprile 2015.

BORSELLINO

(2015.16.976)102

DECRETO 15 aprile 2015.

Modifiche ed integrazioni del decreto 28 gennaio 2015, concernente tariffe per le prestazioni di fecondazione eterologa e relative quote di compartecipazione.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione

Visto il D.P.R. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. di "Riordino della disciplina in materia sanitaria";

Visto il titolo II del D.Lgs n. 118/2011 ed, in particolare l'art. 20;

Visto il D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale" e s.m.i.;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 ed, in particolare, l'art. 68;

Visto il D.A. n. 46/2015 del 14 gennaio 2015 "Riquilibrata e rifunzionalizzazione della rete ospedaliera-territoriale della Regione Sicilia";

Vista la legge 19 febbraio 2004, n. 40 "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita" e s.m.i.;

Visto il decreto del Ministero della salute del 21 luglio 2004 "Linee guida in materia di procreazione medicalmente assistita";

Vista la sentenza della Corte costituzionale n. 151/2009;

Visto il D.A. 26 ottobre 2012, n. 2283/12 di riordino e razionalizzazione dei Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) sul territorio della Regione siciliana;

Visto il D.A. 8 luglio 2013, n. 1319 "Aggiornamento dei requisiti strutturali, tecnico-scientifici ed organizzativi delle strutture pubbliche e private per l'esercizio delle attività sanitarie di procreazione medicalmente assistita di I, II e III livello e requisiti aggiuntivi per l'accreditamento istituzionale";

Visto il D.A. 29 gennaio 2014, n. 61 "Integrazione e modifica DA n. 2283/12 riordino e razionalizzazione dei Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) sul territorio della Regione siciliana";

Vista la sentenza della Corte costituzionale n. 162/2014 del 9 aprile 2014;

Visto il DA. 29 dicembre 2014, n. 2277/2014 "Recepimento degli indirizzi operativi per le regioni e le province autonome, concordati ed approvati dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome in data 4 settembre 2014, di cui al "Documento sulle problematiche relative alla fecondazione eterologa a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 162/2014";

Visto il D.A. n. 109 del 28 gennaio 2015 "Tariffe per le prestazioni di fecondazione eterologa e relative quote di compartecipazione" ed, in particolare, gli artt. 1, 2, 7, 9, 10;

Ritenuto di dovere modificare il budget da assegnare alle singole strutture pubbliche e private accreditate del network regionale per le tecniche omologhe ed eterologhe già previsto dal D.A. n. 2283 del 26 ottobre 2012 e dal DA. n. 109 del 28 gennaio 2015, adottando il criterio della proporzionalità in funzione della popolazione residente di sesso femminile in età fertile e di poter assumere a tale scopo, in considerazione dell'esiguità del margine di errore, i dati disponibili relativi alla popolazione residente di età compresa tra i 18 e i 50 anni di sesso femminile, ed altresì adottando il criterio della distribuzione della popolazione per bacino di utenza;

Ritenuto che il bacino di utenza della ASP Palermo debba comprendere la popolazione delle province di Palermo, Trapani ed Agrigento; quello della ASP Catania la popolazione delle province di Catania, Siracusa e Ragusa; quello della ASP Caltanissetta la popolazione delle province di Caltanissetta ed Enna; quello della ASP Messina la popolazione della provincia di Messina;

Ritenuto per le finalità del presente decreto e nelle more dell'inclusione ufficiale da parte del Ministero della salute delle tecniche di PMA omologa ed eterologa nei LEA, di assegnare, per l'anno 2015, la somma di € 3.800.000,00 mediante l'utilizzo delle economie riproducibili, sul cap. 413724 rubrica - Dipartimento pianificazione, strategica - Assessorato regionale salute, - rilevate alla data del 31 dicembre 2014 sul bilancio della Regione, quali risorse assegnate dallo Stato ai sensi della citata legge n. 40/2004;

Ritenuto, alla luce di quanto sinora esposto, di ripartire, nella misura sotto riportata, la suddetta somma di € 3.800.000,00 alle aziende sanitarie provinciali di Palermo, Catania, Caltanissetta e Messina, da destinare al pagamento delle prestazioni rese dai centri di PMA pubblici e privati accreditati del network regionale per le tecniche omologhe (D.A. n. 2283 del 26 ottobre 2012) ed eterologhe (D.A. n. 2227 del 29 dicembre 2014 e D.A. n. 109 del 28 gennaio 2015), ricadenti nel bacino di propria competenza, come sopra individuati, il cui utilizzo dovrà essere rendicontato dalle stesse aziende mediante idonea documentazione contabile e certificazione medica attestante l'avvenuta prestazione: